

LEGIONE CARABINIERI LOMBARDIA
Compagnia di Crema

COMUNICATO STAMPA

Al fine di contenere il fenomeno legato all'inconsulto utilizzo di armi nell'ambito dei reati di violenza domestica o tra vicini di casa, da parte di persone, spesso anziane o malate, che talvolta non riuniscono più quei basilari requisiti psicofisici tali che hanno permesso loro di ottenere in passato il rilascio dell'autorizzazione a detenere armi, il Legislatore ha introdotto dai primi giorni del mese di novembre 2014 il decreto legislativo n. 121 con diverse novità in tema di controlli per l'acquisizione e la detenzione di armi (bianche, da sparo o da fuoco). In tale ottica i carabinieri delle dipendenti stazioni hanno da subito intensificato i controlli amministrativi su tutti i detentori di armi, svolgendo altresì un'azione divulgativa/informativa. La norma, infatti, ha previsto che entro il 4 maggio 2015:

1. chi detiene armi deve presentare il certificato medico di idoneità psicofisica alla detenzione; in pratica lo stesso certificato richiesto per il rilascio del nulla osta all'acquisto, previsto dall'art. 35 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.
2. la certificazione dovrà attestare che il richiedente non sia affetto da malattie mentali oppure patologie che ne diminuiscano, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere ovvero non risulti assumere, anche occasionalmente, sostanze stupefacenti e psicotrope oppure abusare di alcol.
3. il certificato medico in questione è rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario (attualmente Asl) o da un medico militare.
4. sono esentati dall'obbligo di presentazione coloro che nei sei anni antecedenti l'entrata in vigore del decreto, abbiano già consegnato il certificato al momento della richiesta di una licenza di porto d'armi o di un nulla osta all'acquisto di armi.

Le persone che entro la data di scadenza non avranno provveduto a consegnare il certificato agli uffici di Polizia o Carabinieri che avevano ricevuto le denunce di detenzione, riceveranno una **diffida per la presentazione del certificato stesso**. Se nei successivi 30 giorni la certificazione non sarà presentata, sarà avviato il **procedimento finalizzato al divieto di detenzione**. Il richiedente, sottoponendosi agli accertamenti, è tenuto a presentare un certificato anamnestico, rilasciato dal medico di fiducia, di data non anteriore a tre mesi. Essendo molto elevato il numero delle persone che detengono armi a vario titolo, residenti sui 48 Comuni ricadenti sotto la competenza di questo Comando Compagnia, appare tuttavia molto limitato il tempo per poter controllarle/avvisarle tutte, si richiede agli organi di informazione di collaborare nella divulgazione del presente obbligo di legge evitando così che un eventuale ritardo o dimenticanza debba portare alla revoca della detenzione delle armi e successivo sequestro delle stesse.

IL COMANDANTE
(Cap. G.carlo Carraro)